Nota metodologica

La rilevazione con cui vengono acquisiti i dati per le elaborazioni qui presentate ha come oggetto di osservazione i rendiconti generali delle amministrazioni regionali (ordinarie e speciali) e delle province autonome.

Per tale rilevazione l'Istat non utilizza un particolare modello statistico, ma si serve dei documenti contabili ufficiali inviati dagli stessi enti.

A partire dall'esercizio finanziario 2017 tutte le regioni hanno rivisto il sistema di classificazione dei loro bilanci, adottando lo schema previsto dal d. lgs. n.118/2011 e successive modifiche e integrazioni seguendo i principi stabiliti dalla *c.d. Armonizzazione contabile*. I capitoli di bilancio costituiscono l'unità elementare di analisi dei dati finanziari.

Nelle tavole allegate i valori delle entrate sono rappresentati nella fase dell'accertamento e della riscossione, quest'ultima distinta in riscossione di somme di competenza e in riscossione di residui. Analogamente, dal lato delle uscite, sono considerate gli impegni e i pagamenti, anch'essi a loro volta distinti in pagamenti di competenza e pagamenti in conto residui.

L'elaborazione è stata fatta per singolo ente; le sintesi per tipologia di regione (a statuto ordinario e statuto speciale) e a livello nazionale. Nel caso di amministrazioni regionali (ordinarie e speciali) che non hanno fornito dati al massimo livello di dettaglio previsto dal Piano dei conti, le voci economiche di diversa natura sono state attribuite secondo un criterio di prevalenza. Per effetto dell'arrotondamento dei valori all'euro, la somma degli addendi può non coincidere con i totali indicati nelle tavole.